

Cairo resta senza Radiologia

«Accordo con un privato»

Incontro tra Asl2 e sindaci, l'azienda valuta di acquistare esami da professionisti in zona
Sì all'estensione sulle 24 ore dell'auto infermieristica India; chiesto un potenziamento dei consultori

Luisa Barberis / CAIRO

L'obiettivo dell'Asl è acquistare un nuovo tavolo radiologico per completare l'offerta della Radiologia di Cairo, dove oggi è possibile sottoporsi a Tac ed ecografie, ma non a lastre tradizionali. Il reparto è stato ricostruito dopo che era stato distrutto dall'alluvione, ma in attesa che le dotazioni siano complete, l'azienda sanitaria sta valutando di firmare un contratto con i privati per acquistare un pacchetto di esami da uno studio - con ogni probabilità sarà Casa della Salute che ha già presentato un'offerta e in passato aveva già garantito il servizio -, in modo da evitare che i pazienti debbano spostarsi a Savona per fare i raggi, oppure, peggio ancora, si rivolgano al Piemonte.

È una delle risposte che la Valbormida attendeva e che è arrivata ieri, durante il faccia a faccia tra una delegazione dei sindaci dell'entroterra e i vertici Asl, guidati dalla direttrice dell'area Savonese Monica Cirone e dal direttore del distretto delle Bormide, Luca Corti.

«Avevamo mandato varie richieste, rappresentando i bisogni dell'entroterra - spiega il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini - Oggi rileviamo che ogni giorno c'è qualche passo avanti: nel 2017 abbiamo trovato un ospedale quasi chiuso, ora i servizi aumentano. La Radiologia è tornata operativa dopo esser stata alluvionata, manca il tavolo radiologico, ma c'è l'impegno a comprarlo. Arriverà la convenzione e c'è un impegno di massima per avere anche un mammografo fisso dentro l'ospedale. Oggi gli esami sono garantiti sul camper mammografico, ma è giusto che possa tornare a spostarsi tra i vari borghi per raggiungere tutta la popolazione».

Tra i tasti dolenti c'è l'emergenza-urgenza. «Continua-



La direttrice Asl Monica Cirone

La Radiologia di Cairo ha la Tac più nuova e moderna del Savonese

A Carcare restano ambulatori specialistici e tre odontoiatri

mo a chiedere attenzione - dice Lambertini: se proprio l'orario del Punto di primo intervento non può essere esteso anche la notte, abbiamo chiesto di avere il potenziamento dell'auto infermieristica India sulle 24 ore. Asl è disponibile e abbiamo incassato un primo sì, stanno formando il personale. Inoltre, con l'avvio della Casa della Comunità, già oggi abbiamo due medici sempre presenti in ospedale: uno è fisso per 24 ore, un secondo collega copre il turno di guardia medica e la notte è pronto a uscire per eventuali visite domiciliari. Il percorso non è finito, ma iniziamo a vedere il bicchiere mezzo pieno».

Durante l'incontro si è parlato anche dei servizi nella sede Asl di via del Collegio: voci di ridimensionamento avevano messo in allarme la popolazione. Asl ha confermato che non verrà toccato nulla (solo l'Adi,



L'ospedale di Cairo Montenotte

FOTO GENZANO

assistenza domiciliare tornerà a Cairo), anzi aumenteranno gli ambulatori e il primo piano dell'immobile verrà adeguato per la certificazione antincendio. «Il nostro impegno verso questo territorio è costante e rappresenta il risultato di un'attenta integrazione tra le risorse disponibili e i bisogni della popolazione della Valbormida, anche in relazione alla sua conformazione geografica», ha ricordato la direttrice di area, Monica Cirone

I sindaci hanno chiesto un aumento delle ore nei consultori, «perché i bisogni socio sanitari sono crescenti». Asl ha inoltre spiegato che nel nuovo ospedale della comunità di Cairo (nel San Giuseppe) presto aumenteranno i posti letto, da 10 a 20 in base all'organizzazione del reparto e al reperimento del personale sanitario. —